Venerdì 26 Aprile 1901.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 99

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

All'udienza Reale.

Roma 25 — Tutti i ministri, meno Prinetti e Ponza di S. Martino, si recarono stamattina al Quirinale per la firma dei decreti.

Il Re, intrattenendosi con Zanardelli, si compiacque vivamente con lui per l'accettazione dell'arbitrato negli scioperi marittimi.

Nella Giunta del bilancio.

Un voto favorevole al Ministero.

Roma 25 — Oggi, la Giunta del bilancio dopo vivace discussione approvò la mozione Guicciardini sul bilancio di assestamento.

Saporito, dell'opposizione, pessimista, fu confutato da Maggiorino Ferraris e Zeppa che dimostrarono essere le nostre finanze in continuo miglioramento.

Il grande problema della colonizzazione di casa nostra.

Roma 25 — Si assicura che il Re ha vivamente interessato il Governo allo studio della questione relativa alla bonifica delle terre paludose ed incolte.

Egli domandò all'on. Zanardelli quali sono in proposito le idee del governo, esprimendo il desiderio che l'importante problema sia coraggiosamente affrontato.

Intanto volendo il Re dare l'esempio agli altri, disse che si sarebbe subito occupato della bonifica delle proprietà appartenenti alla Corona, incominciando con Castel Porziano, che è una immensa tenuta assai malsana.

Una "triplice,, mediterranea?

Accordi italo-anglo-francesi.

Roma 25 — Nei circoli politici si assicura che il Governo inglese intende proporre anche all'Italia di regolare, mediante una convenzione, i rispettivi interessi francesi ed italiani nel Mediterraneo.

Non si tratta di occupazioni territoriali, ma di definire le sfere d'influenza dei due paesi, prevedendo le eventualità dell'avvenire.

Fra le armi.

Le nuove artiglierie — I dubbi sul materiale.

Roma, 25. — Desta molti commenti nei circoli militari il fatto che il Ministero della guerra ha sentito il bisogno di rinnovare gli esperimenti col nuovo materiale d'artiglieria.

E' noto che, dopo gli esperimenti già fatti alcuni anni or sono, si innalzarono inni di lode al nuovo materiale, che si diceva il più perfetto che esiste.

Ora è chiaro che se si fanno nuovi esperimenti, vuol dire che per lo meno quel materiale aveva lasciato qualcosa a desiderare.

NOTIZIE ITALIANE

Il terremoto.

Roma 25 — Anche oggi a Roma si ebbe una lievissima scossa di terremoto.

La Provincia ha spedito degli ingegneri a Stazzano, frazione di 30 case nel comune di Palombara Sabina, dove in seguito alle scosse di ieri ne crollarono quattro e le altre sono tutte lesionate.

Lo sciopero marinaro.

L'arbitrato — Il questionario — La ripresa del lavoro — I posti presi.

Roma, 25. — Non pervenne ancora a Zanardelli il questionario su cui dovrà pronunciarsi come arbitro eletto dagli scioperanti e dagli armatori.

Il Presidente del Consiglio però studia già la vertenza nel suo complesso, e appena giuntogli il questionario, convocherà probabilmente il Consiglio dei Ministri.

***

Si telegrafa da Genova che il personale di bordo in seguito alla cessazione dello sciopero recavasi alle calate del porte per l'imbarco dei piroscafi, ma gli equipaggi erano già quasi totalmente completi di avventizi. Si recavano allora in massa alla Camera del Lavoro protestando, e la Commissione esecutiva conferiva col Prefetto, reclamando immediati provvedimenti onde evitare nuovi guai.

Si telegrafò a Zanardelli, quindi la Commissione pubblicava nel pomeriggio un manifesto invitante gli scioperanti a pazientare e ad attendere i risultati dell'arbitrato accettato da Zanardelli *sub conditione* della loro riaccettazione in servizio, e intanto di fidare negli aiuti dei compagni di tutta Italia.

NOTIZIE ESTERE

Un'esplosione e un incendio.

Duecento vittime?

Si telegrafa da Francoforte sul Meno, in data 25, che una terribile esplosione avvenne nella fabbrica di prodotti chimici a Griesheim, in seguito allo scoppio della caldaia.

La fabbrica si è incendiata, e l'incendio si estese al villaggio di Schwanheim.

Si ritiene vi siano 50 morti e 140 feriti.

Le locuste in Algeria.

Invasione enorme.

Telegrafano da Costantina che notizie allarmanti giungono dal Sud del dipartimento relative all'invasione delle cavallette in numero si considerevole che memoria d'uomo non ne ricorda l'eguale.

Nel solo circondario di Batna esse coprono una superficie di più che 30 mila ettari, e l'invasione prende proporzioni tali da *far prevedere che difficilmente si potranno scongiurare dei grandi disastri*.

Anche nella regione dell'Aures si segnalano voli di cavallette, ma in quantità meno considerevole.

PROVINCIA

DA NIMIS.

Una gita operaia da Tarcento — Il nostro Deputato.

Nimis, 25 aprile.

Oggi, festa di San Marco, verso le 15 giunsero qui, ospiti graditissimi, circa sessanta Soci della Società operaia di Tarcento.

La simpatica comitiva gitante entrò in paese in bell'ordine, preceduta dall'artistica bandiera, festosamente animando le vie e festosamente salutata; e convennero nella osteria Battistutti in Valle, a fraterno banchetto.

Poco dopo, da Udine, in bicicletta, giunse, accolto colle più affettuose dimostrazioni, e si assise alla mensa, un nuovo socio: l'on. Umberto Caratti, deputato del Collegio.

L'allegria più festevole, la cordialità più schietta, la semplicità più amichevole regnò nella comitiva. La tavola *era imbandita all'aperto* — l'appetito era all'altezza della situazione — sicchè si fece seriamente onore alla cucina e alla cantina, superiore davvero a ogni elogio.

L'on. Caratti brindò, con quelle sue frasi colorite e famigliari, con felicissimo pensiero, *al lavoro; al lavoro* — disse — che ci affratella tutti, operai delle braccia e del pensiero — *all'istruzione*, che civilmente ci avvince in una maggior solidarietà intellettuale — *al mutuo soccorso* che ci stringe in sociale famiglia.

Il signor Giulio Mosca rispose interpretando con gentili parole l'affettuoso sentimento di tutti verso l'on. deputato che così volentieri in ogni occasione si trova in mezzo ai suoi elettori, in mezzo agli operai, come un amico, come un fratello.

Indi si brindò, su proposta dell'on. Caratti sorto a ringraziare, alla salute del sig. Mosca, e del Presidente della Società Operaia.

Poi una orchestrina, formata da sette soci, fra i quali merita speciale menzione il clarino direttore e concertatore — il sig. Italico Commelli — eseguì graziosi ballabili e scelte melodie del suo repertorio, con garbo, con sapore, con gusto, in mezzo agli applausi degli astanti. — Applauditissima la marcia reale.

Facevano simpaticamente corona alla lieta comitiva gli abitanti di Nimis in gran numero, lieti della bella visita, augurando che il buon ricordo che essa ha lasciato in tutti ne procuri altre del genere.

Questa fu, difatti, una bella giornata, di quelle che si ricordano col più vivo piacere.

Orario ferroviario.
(Vedi in quarta pagina).

Cose di Buia - Polemichetta.

C. E., ci manda da Hertershofen (Baviera), il seguente articolo:

Per mettere le cose in luce e per dimostrare quanto erroneamente vennero interpretate le parole da me pubblicate sul *Friuli* dell'11 corr., trovo necessaria una breve risposta alla corrispondenza mandata da «Cabù» al n. 86 del *Crociato*.

Che io abbia bollato con argomenti «poco cavallereschi» il *signor g*, può darsi; ma non mi negheranno i clericali di Buia che a siffatta replica io sia stato *obbligato* con argomenti ancor meno «cavallereschi»; essi conosceranno abbastanza bene le leggi dell'onore per cui contro tale che maneggia soltanto il bastone non è permesso al gentiluomo pugnare di spada.

Quanto al clero di Buia, trovo stranissimo se l'abbia presa così acerbamente con me, volendo vedere in poche frasi ad es o dirette indelicatezza e insolenze; e mi piacerebbe sapere quale significato attribuisca a queste parole.

Nella mia povera logica mi par troppo giusto che il *Crociato* — organo puramente clericale — si valga di corrispondenti noti al clero e da questo s'informi sulle qualità dei corrispondenti stessi; ma anche dato il contrario, trovo del pari giusto che il clero intervenga di sua iniziativa dove certi corrispondenti *compromettono l'onore del partito*.

Sarà logica «laica» quanto vuolsi, ma da nessuno ancora l'ho udita riconoscere inferiore alla logica dei clericali. La quale poi, almeno a giudicarne dalla summentovata corrispondenza di «Cabù», è logica parzialissima se fa delle deduzioni arrischiate per intaccare le teorie liberali e socialiste e si spinge — con quali ragioni? — a mettere in dubbio la consapevolezza di chi le segue.

Benchè discorde nei principi, io rispetto i clericali come uomini; ma ho diritto di venire egualmente da essi rispettato.

Comunque sia, del resto, accetto con piacere la dichiarazione di «Cabù» sulle ingerenza del clero di Buia nelle *prime* insolenze rivoltemi, e per le seconde valga questo articolo.

E il sig. *g*, che mi manda ai tribunali, si ricordi le parole del generale Angelini: «Le leggi dello Stato non ha peranco trovato nè il modo di rivendicare l'onore offeso del gentiluomo, *nè quello di preservarlo dalle offese*».

Dunque bisogna in certi casi delicati rivendicarsi e preservarsi da sè. E' quello che ho dovuto e voluto far io.

E. C.

DA AZZANO X.

Progresso agrario — Latteria.

Azzano X — 24 aprile.

Il sentimento di sociabilità è senza dubbio il primo effetto di una sana istruzione e segno d'un nuovo passo fatto sulla via del progresso.

Ad Azzano questo sentimento è molto profondo nell'animo della popolazione; eppure — dobbiamo con dispiacere notarlo — le società cooperative fin qua hanno portato ai soci più danni che vantaggi.

Ciò però dipese assolutamente da scarse attitudini di amministratori.

Sorse la Società *agricola, che dopo* vari anni d'incerta esistenza, si sciolse, avendo molti debiti da pagare e nessun utile da dividere.

Sorse la Cassa Rurale di Prestiti che facilmente dovrà seguire la sorte della prima se non si cambierà indirizzo.

Nel 1897 sorse la Latteria sociale, che avrebbe avuto senza dubbio la misera fine della Società Agricola, se dopo varie vicende, avendo rinunciato i primi capi di questa Società, non fosse sorto un partito di amministratori competenti — alcuni dei quali non sono del paese — che si elessero un bravo presidente e seppero con molta attività sollevare la Latteria dalla triste condizione finanziaria in cui si trovava, in modo che, oggi in poco più d'un anno, ha pagato tutti i debiti vecchi che ascendevano a 3500,00 lire.

Uno dei primi amministratori nel dare le sue dimissioni, adduceva la scusa che gli sembrava essere entrato nella Latteria il germe della fillossera — Fortunato il viticultore se questo germe producesse nei suoi vigneti il male *che ha prodotto alla Latteria!*

***

Meritano lode i promotori di questo Società dedicato al benessere morale e materiale dei popoli; ma può darsi facilmente, che colui ch'ebbe per primo la felice idea di dar vita a qualcuna *di queste Società difetti poi* dei requisiti necessari per condurla felicemente al posto. Necessita in questo caso che egli ceda la direzione a chi sa disimpegnare tale incarico con saggezza ed energia.

Io mi auguro che le invidiuzze personali abbiano a cessare, che a qualunque partito appartengano tutti abbiano da cooperare al buon risultato di questa istituzione che è di tanto vantaggio pei soci e per il paese tutto. O si desiderava rendere la Latteria strumento di qualche principio politico-religioso ed in questo caso cessa legittimamente è doverosamente ogni lode verso i promotori; o si mirava al benessere sociale che avrebbe *portato*, ed allora tutti indistintamente hanno il morale dovere di portarlo incremento e i fondatori in modo speciale.

Vigil.

Pozzuolo, 25 aprile.

Una visita all'Istituto agrario.

Ieri verso mezzogiorno giunsero in paese da Udine, circa 150 soldati del 17º fanteria e una decina del 12º «Saluzzo», e preceduti dalla Banda entrarono nell'Istituto Sabbadini.

Erano a ricevere gli *ospiti* la direzione e i professori della Scuola e il conte di Trento per la Deputazione provinciale.

Agli intervenuti, fra i quali si trovava anche il generale Nava, fu offerto dalla direzione un rinfresco, ai soldati una abbondante refezione.

Dopo di ciò ebbe luogo la visita ai locali e ai poderi dell'Istituto, visita che interessò assai soldati e ufficiali.

Prima della partenza il generale Nava, raccolti i soldati nel cortile dell'Istituto con brevi parole rammentò le benemerenze del prof. Petri che si offrì di dare ai soldati le più importanti cognizioni agricole e gli presentò un ricco dono a nome di tutti.

Il prof. Petri ringraziò commosso. Dopo di che i soldati ritornarono a Udine.

Per gli emigranti.

La leva per gl'italiani all'Estero.

Al Ministero della guerra si stanno compilando le norme pei consoli per regolare il servizio di leva all'estero secondo i nuovi criterî ed obblighi stabiliti dalla legge sull'emigrazione. In questa occasione si daranno anche le norme per l'applicazione dell'amnistia che potrà esser concessa in dipendenza di quella legge.

***

L'*Esercito* a questo proposito osserva che questa amnistia sugli obblighi di leva, conseguenza dei nuovi criteri ed obblighi stabiliti per l'emigrazione, riguarda soltanto i renitenti omessi e disertori, e non ha nulla di comune colle amnistie concesse in solenni circostanze e con quella di cui si parla per la prossima occasione della nascita del principe reale.

Nelle Scuole.

I maestri friulani "benemeriti,,

Il Ministero della P. I. ha dichiarati benemeriti della popolare istruzione i *seguenti maestri della nostra Provincia*, assegnando a ciascuno una rimunerazione di L. 70.

Giuseppe Pecoraro, Campoformido; Teresa Colavizza, Bertiolo; Silvia Ronchi Rivolto; Domenico Fumis, Pavia d'Udine; Domenica Piuzza, Reana del Roiale; Giuseppe Turchetti, Camino di Codroipo; Antonio Fue, Latisana; Giovanni Piani, Pagnacco; Italia Tisotti, S. Vito al Tagliamento; Leopoldo Stefano, Mortegliano; Antonio Rieppi, Moimacco; Maria De Bissio, Palmanova; Luigia Costantini Cividale; Angelo Mansutti, Tricesimo; Rosilde Bollina, S. Giorgio Nogaro; Teresa Bonitti, Gemona; Linussio Romano Sutrio; Maddalena Olivo, Osoppo; Anna Anzil, Buia; Giuseppe De Martin, Tramonti di Sotto; Sante del Frari, Sequals; Giovanni Populin, Azzano X; Carolina Massari, Forgaria; Caterina Mauro, Maniago; Ildegonda Marchi, Pasiano di Pordenone; Copetti Domenico, Paluzza (*ora insegnante nelle scuole comunali di Roma*).

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 26, S. Pellegrino.

×

Effemeride storica. — *26 aprile 1779.* — Nel Duomo di Cividale viene inaugurato il nuovo organo con musica del maestro don Luigi Rizzot veronese succeduto a Pietro Pavona.

Refezione scolastica.

(Supplemento di cibo — pane e formaggio — pane e salame — minestra, ova, latte — cambiamento di cibo — cura ricostituente — sentimentalismo — considerazioni pratiche).

Nell'assemblea della «Scuola e Famiglia» si è sollevata una interessante discussione sopra tutti questi argomenti, degni del più diligente studio.

Partigiani e iniziatori della refezione scolastica — non per principio, attesochè vorremmo che chi fa nascere i figli provveda a mantenerseli; ma per necessità di cose, perchè se vogliamo una generazione forte, bisogna che troviamo modo di aggiungere all'unicchè di sostanzioso allo scarso nutrimento, che ricevono nelle famiglie povere — diremo quanto ci sembra fonda possibile, facile ed utile questo umanitario provvedimento.

La deficienza di nutrizione favorisce la rachitide, la scrofola, la tubercolosi, il cretinismo, e fa crescere i bambini deboli, esili e soggetti a tutte le malattie.

Come sarebbe possibile supplire a questa deficienza altrimenti che colla refezione?

Questa refezione, data a coloro che frequentano la scuola, favorisce mirabilmente la frequenza, e rende possibile ai ragazzetti lo studio, che a stomaco digiuno o mal nutrito riuscirebbe senza effetto.

Le scuole clericali non danno e non hanno sempre dato una refezione qualsiasi ai loro alunni?

E' un «socialismo» è, vero, ma è un socialismo benedetto.

L'Educatorio, fino dal primo anno, ha dato e dà ai suoi alunni, a ora di merenda (ore 16), pane e formaggio, come *supplemento di cibo, visto lo scarso* nutrimento che in generale ricevono dalle famiglie.

Tralasciamo di accennare a qualche somministrazione d'altro genere (minestra della cucina economica, qualche ovo, ecc.) che si dava a coloro che giungevano digiuni dalla scuola per trascuranza delle famiglie.

Questo pane e formaggio, è mangiato da tutti volentieri.

Il provvedimento fu suggerito dal fatto che i nostri contadini i quali emigrano nei paesi nordici, sono nutriti costantemente di polenta e formaggio, e tornano a casa nutriti e con bella ciera dopo aver sostenuto durante la stagione fatiche non lievi. L'esempio di questo esercito di emigranti, che da anni ed anni vive all'estero e prospera in questo modo — sebbene spesso male alloggiato — è di una eloquenza incontrastabile.

Applicato poi all'Educatorio ha prodotto sempre buoni effetti. Il supplemento di cibo e la vita ed il moto all'aria aperta fanno godere a quei fanciulli una salute invidiabile. Il medico dott. Pitotti, chiamato a scegliere, qualche bambino fra i più deboli da mandare al monte o al mare, dopo esaminati i globuli del sangue esclamava, in una sua relazione: Ecco la profilassi della tubercolosi!

Il Municipio ha attivato la refezione scolastica a freddo, alternando il pane e formaggio col pane e salame.

Ma ecco sorgere i sentimentalisti a invocare la varietà del cibo, le uova, il latte e soprattutto la tradizionale *minestra fonte di ogni bene*.

Ma diciamo innanzi tutto della varietà.

Dicono i fautori della varietà: la mia castalda conosce il vantaggio di variare il cibo ai suoi polli, che poi mi presenta grossi e grassi: altri soggiungono: il variare il cibo è ritenuto cosa utile, anche nell'alimentazione del bestiame.

Ma noi non dobbiamo pensare all'ingrassamento, bensì ad allevare ragazzi sani e robusti.

Se la va così bene così, se gli alunni mangiano la refezione fredda — e propriamente il pane e formaggio — sempre collo stesso gusto, perchè introdurre delle modificazioni, che cagionerebbero mille imbarazzi e spese alle amministrazioni e difficulterebbero l'uso della refezione, che è desiderabile sia introdotta in tutte le scuole?

L'esempio dei contadini che vanno in Germania e che dal primo giorno all'ultimo mangiano polenta e formaggio non è forse un argomento sufficiente in favore di questo cibo?

Col creare delle idee capricciose nei

ragazzi facciamo forse la loro felicità? E non dobbiamo procurare di abituarli alla frugalità, ad alimentarsi con poca spesa?

Che felicità procurano ai loro bambini dal lato morale ed igienico quelle mamme che dicono al loro bambino: — Se sarai buono ti condurrò a mangiare le paste da Dorta?

Non mancano coloro che ad esempio di alcune scuole di Germania vorrebbero che si somministrasse ai bambini il caffè e latte. Ma sarebbe un grande errore quello di non tener conto delle nostre semplici abitudini che formano una base della felicità dell'operaio italiano.

Notiamo che in molti paesi della Germania vi è nei contadini e negli operai una maggiore agiatezza di quella che si riscontra da noi.

Quando saremo a quel punto parleremo anche noi di caffè e latte.

Ricordiamo Licurgo e Romolo come volevano educare la gioventù a sopportare il freddo, il caldo, la fame, le fatiche di ogni genere?

*

Le ova. A questa stagione sono a buon mercato; ma qualcuno vorrebbe darle crude; piacerebbero ai bambini? Altri affogate, altri sode, e dove si cuociono per centinaia e centinaia di ragazzi? Non parliamo di ova al burro.

Il latte. Durante l'inverno non sarebbe impossibile; nell'attuale stagione si avrebbe ogni altro giorno latte guasto e conseguenti diarree. Ma per dare il latte converrebbe che ogni ragazzo avesse la sua gamella e se la portasse a lavare a casa.

Minestra. Questo è il lato più debole; è invalsa talmente l'idea che una minestra calda sia la redenzione del fanciullo, mentre non è altro che un ristoro *momentaneo, come un gelato d'estate dopo il quale, passato il sollievo del momento, si ha più caldo di prima.*

Le minestre *possono* valere *molto* e pochissimo secondo le sostanze di cui sono composte, ma se sono delle solite minestre valgono certo assai meno, per l'alimentazione del bambino, del pane e formaggio che si dà per refezione.

Il servizio della minestra per la refezione municipale, che si dà a migliaia di bambini, esigerebbe un servizio così complicato da non augurarsi che una falsa idea di felicità venga mai a disturbare il funzionamento della refezione o a renderlo impossibile.

Si dirà che a Bergamo un Patronato trova modo di dare la minestra e lo stesso avviene allo stabilimento Pestalozzi di Roma; ma trattasi di numero limitato e del *resto noi non invidiamo* per nulla la felicità di quei ragazzi.

Ciò che a noi preme è che nel loro stomaco entri un alimento non che crei una momentanea soddisfazione ma che somministri quell'elemento plastico che manca pur troppo nell'alimentazione pratica del nostro popolo.

La minestra soddisfa certamente al bisogno di volume che è richiesto da una buona alimentazione, ma a nostro parere se il municipio dà alle 11 una refezione fredda e l'Educatorio alle 16 il suo pane e formaggio le famiglie possono ben riservare la minestra alla sera ed è risparmiato alla madre il disturbo di portarla a mezzogiorno alla scuola.

Quanto a sostituire nell'Educatorio alla refezione di pane e formaggio una cura ricostituente, osserviamo soltanto che *non* trattasi di *uno stabilimento* di rachitici o di scrofolosi, ma trattasi di bambini sani i quali non hanno bisogno di cure ma soltanto di una nutrizione che supplisca alla deficienza *della loro* ordinaria alimentazione. =

Troppo è già lo spazio oggi occupato da questo argomento.

Le ragioni in contraddittorio, che non mancano, potranno essere esposte un'altra volta.

FRA LIBRI E CARTE

Vittoria di penna femminile?

E' stato annunziato l'esito del concorso *indetto* dalla *Lettura*, la bella rivista milanese, diretta da Giuseppe Giacosa, per una novella da pubblicare nella *Lettura* stessa. I concorrenti sono stati quasi settecento: *premio stabilito* 500 franchi.

Ora *si dice* che la novella premiata *«Rigoletto»*, sia dovuta alla penna non di uno scrittore, ma di una scrittrice; *non* di una signora, ma di una *signorina*, una signorina giovanissima, nota ma non celebre.

E così l'aspettativa è cresciuta, e si è estesa anche al mondo femminile.

Il nuovo fascicolo della *Lettura* (ai primi di maggio) uscirà col nome dell'autrice e con la novella premiata.

Veggasi in quarta pagina: *La tisi, ecc.* — Lombardi e Contardi.

UDINE

Per l'Esposizione 1903.

Le deliberazioni di ieri — Le ramificazioni nel Veneto — Un sussidio — Le varie Sezioni e la durata — I fondi — Azioni da 20 lire.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione regionale 1903 d'Agricoltura, d'Industria e d'Arte, tenne ieri l'annunciata seduta presso la Camera di Commercio.

La presidenza era al completo, e vi assistevano 19 membri del Comitato.

*

Il Presidente on. Morpurgo diede notizia dei membri aggregati al Comitato per la mostra di Agricoltura: cioè i *Direttori delle Cattedre ambulanti* del Veneto ed i presidenti delle *Associazioni o Comizi agrari* dei capoluoghi di provincia della regione.

Riferì circa i lavori preparatori compiuti dalla Presidenza, sia per la ricerca degli espositori nelle *diverse* provincie, sia per la richiesta di sussidi al Governo, agli Enti morali, agli Istituti di credito del Friuli.

Partecipa un primo sussidio di lire 500 accordato dal Ministero dell'Interno, con la promessa di corrispondere in più larga misura nei successivi esercizi se le circostanze il consentiranno.

Accenna all'assicurazione del Ministero dell'Istruzione di venire in ajuto all'Esposizione nei limiti consentiti del bilancio.

*

Il *Comitato* approva la proposta della *Presidenza* che la durata dell'Esposizione sia di 2 *mesi* per la parte Industriale e di *2 mese per l'Agricola*, prolungabile per ambedue le mostre a seconda delle circostanze.

Prende atto dell'assicurazione del Sindaco senatore di Prampero circa la sollecita costruzione del fabbricato scolastico nella braida Codroipo, che sarà indubbiamente coperto entro il 1902, e pronto perciò per l'epoca dell'esposizione.

Approva gli ordini del giorno presentati dal sottocomitato dell'agricoltura, cioè che in massima tutta l'Esposizione agraria abbia luogo nel palazzo degli studi, e che l'esposizione di previdenza ed istruzione agraria sia parte integrante dell'esposizione agricola. Nel nuovo fabbricato scolastico e nelle annesse apposite costruzioni — braida ex *Codroipo* — avrà luogo l'Esposizione dell'industria, del commercio e dell'arte, *a cui andranno unite la mostra didattica*, di cooperazione, del credito e della previdenza — *non esclusa* la nuova sezione dello *Sport*.

Prende atto delle proposte del sottocomitato per l'arte, cioè di limitare alla sola provincia di Udine la mostra di arti belle ed affini; di rimandare al 1903, all'epoca e nei locali dell'esposizione, l'acquisto delle opere per la galleria Marangoni; di indire una mostra regionale di arte applicata all'industria, riservandosi la discussione di altre proposte.

Accetta la massima che sia aggiunta una sezione speciale di *Sport*, affidandone l'organizzazione a competente Commissione.

*

Prende in esame il piano finanziario ed al fine di provvedere ai fondi atti ad assicurare il regolare impianto ed esercizio dell'esposizione, il Comitato approva la proposta della Presidenza, che vengano emesse delle *azioni redimibili da lire venti*, con facoltà di pagarle anche in rate da L. 5, di cui la prima all'atto della sottoscrizione e le altre entro un anno.

Mondo piccino.

La festa di ieri all'Asilo "Marco Volpe,,

Ecco le note di taccuino promesse sulla simpatica festicciuola.

Il programma era il seguente:

I. *Preghiera* — Coro.

II. *Poesia* detta al comm. Volpe, con tanta grazia, da un bambinetto.

III. Moltissimi bambini dell'Asilo offrono al comm. Volpe, e alla signora, mazzi di fiori. La piccola *spettatrice* Angiola Pecile offre pure un mazzo di fiori al padre adottivo dei suoi meno fortunati compagni.

IV. *« Al Fondatore »* — Coro eseguito benissimo da tutti i 230 bimbi.

V. *Coro e danze* di fanciulli eseguito con la massima distinzione.

VI. Graziosissimo il gioco *« I tre colori »*. Disposto con gusto fine — armonio lento, accurate — parole educative — bella fusione di tinte tra i fiori e le bandierine.

VII. *I Lancieri* (ballo) — Due vispe schiere corrone come due stormi di uccellini gai a prendere il loro posto nel rispettivo quadrato, e il ballo si svolge con una grazia ammirabile, con una correttezza da damine eleganti e civettuole. Mollezza di movimento, garbo *di gesti, eleganza sobria di atteggiamenti. — Un amore a vedersi.*

*

Tutto ciò viene svolto tranquillamente, galamente, sotto lo sguardo del comm. Volpe, tutto commosso, tutto vibrante. Egli deve infatti veramente gioire, vedendo quanta felicità l'opera sua generosa abbia data a quelle testoline, e quanto bene morale e materiale ne derivi a tutto quel caro mondo piccino.

Erano presenti in buon numero babbi e mamme e parenti dei piccoli — e amici del comm. Volpe e molte signore invitate che troppo lungo sarebbe enumerare.

Notammo pertanto, *oltre le* rappresentanze già notate ieri: la direttrice del Giardino d'infanzia, signora Battagini — le maestre giardiniere del Comunale — le direttrici del Collegio Uccellis e delle Rosarie — il direttore delle Scuole comunali, Pizzio — la signora Camilla Pecile (rappresentante del Comitato per l'infanzia abbandonata), la quale giustamente osservava come dell'infanzia abbandonata l'Asilo «Marco Volpe» sia il primo benemerito, il più efficace aiuto — la signora dell'on. Caratti, ecc.

*

Alle 11 e mezza, i piccini furono chiamati a pranzo. Era una bellezza a *vedere; tutte quelle scodelle colme di* ottima minestra facevano davvero appetito.

Ed ogni giorno a quell'ora quei bimbi hanno la minestra *buona e calda*, e ne hanno a richiesta, a sazietà; e alle 15 e mezza un bel pane.

Le aule sono allegre, arieggiate, sane; il refettorio e la sala di giuoco sono due ambienti immensi, bellissimi, da servire da modello; od esemplari sono le cucine, pulite come un salotto; e il giardino tutto fiorito.

Questo il gaio ambiente — ambiente di salute, di vita, di amorose cure — in cui vivono queste centinaia di creature, per generoso pensiero, per benedetta opera di vera provvidenza sociale.

*

Note ed impressioni, colte *a volo fra* gli spettatori e specialmente *fra le spettatrici*; *le pazienti* maestrine portano il grembiulone di modesta *apparenza, eguale a quello dei loro allievi.*

I cori intonatissimi musicalmente — *una meraviglia a sentire*; *un impasto* così ben ottenuto, fra tutte quelle piccole e spesso stridule voci, *da dare* effetti dolcissimi; a ciò contribuisce certamente la scelta di quei *canti, in* melodì lente, *solenni*, in cui è diffuso un senso di mestizia e di soavità. Ottima poi la scelta dei canti anche per il contenuto delle parole — facile, sentimentale, gentile. Evidentemente in questo Istituto si è ben capito quale influenza educativa, quanta virtù d'ingentilimento, abbia su quelle animuccie la musica.

E qui ci piace notare che la parte musicale è affidata alla signorina Ventarini.

*

Un'altra osservazione, ed impressione vivissima, *fu quella* della grazia distinta, veramente fine, di tutti quei piccini dai 3 ai 6 anni; un garbo, nel parlare, nel gestire, nel sorridere, nel muoversi, *che innamora!*

— Ciò non fa meraviglia — si commentava — *se si osserva il tratto*, ed il contegno fra i suoi bambini, da parte della Direttrice — *signorina Cusani* — vero modello di distinzione, di finezza, di gentilezza schietta; non è la suggestione dell'esempio il primo dei «mezzi» educativi?

*

Un piccolo fatto, oppure degno di nota, come indice di quella gentilezza di educazione cui accennammo:

Mentre si stava godendo lo spettacolo giocondo di quelle faccione sane e ridenti, intente alla scodella della buona minestra, si udì un grido cui fecero subito eco cento, duecento piccole strida allegre, mentre le manine frementi si tendevano in alto, additando — e in alto si fissavano gli occhioni — e intanto la minestra aspettava, dimenticata....

Cos'era successo?

Avevano veduto una rondine, la prima, probabilmente, *reduce* all'antico nido fabbricato lassù, sulle loro irrequiete testine.

Uno degli invitati.

Modificazioni agli esami di licenza liceale.

Si annunzia da Roma che è imminente il decreto che modifica gli esami scritti ed orali di licenza liceale. Verranno introdotte facilitazioni pei giovani studiosi.

PRO CRONICI.

La conferenza DE GIOVANNI.

Il prof. De Giovanni, lustro e decoro dell'*Ateneo padovano*, che tanti giovani nostri ebbero maestro o conobbero oratore affascinante, sarà fra noi domenica 28, a tenere la conferenza promessa *a beneficio del Fondo Cronici.*

Il tema della conferenza sarà: *« Profilassi della tubercolosi »*; tema d'importanza igienistica e sociale immensa; ed anche, come suol dirsi, di grande attualità.

La conferenza avrà luogo alle ore 20.30 nel salone del r. Istituto tecnico.

Allo scopo di rendere possibile anche ai modesti lavoratori l'accesso a questa conferenza, che riuscirà preziosa per gl'insegnamenti non meno che interessante per l'oratore simpaticissimo, il beneficio dei biglietti ridotti a 50 centesimi per la gioventù studiosa è esteso a tutti i frequentatori delle lezioni della Scuola popolare, i quali potranno acquistarli *fin da stasera*, dopo la lezione, presso il custode dell'Istituto.

Scuola popolare.

La lezione di stasera.

Tema: *L'igiene del respiro* — Docente: dott. Oscar Luzzatto.

Nel resoconto di ieri l'amico *Alunno*, avendo frainteso, incorse in qualche errore che nessuno certo avrà imputato al docente: per esempio, die'le del «Francesco» all'otti o signor Dionigi Papin, inventore della nota pentola, e attribuì anche a Watt l'invenzione della locomotiva.

La conferenza di ieri sera.

Per l'educazione dei Frenastenici.

L'uditorio era elettissimo, e cioè composto di quelle persone — uomini e signore — *che non* manca mai ove chiama le menti ed i cuori un pensiero d'intellettualità e di bontà; ma era scarso, troppo più scarso che non fosse da aspettarsi e pel cortese conferenziere ed ospite, e per la classe alla quale e per la quale specialmente veniva a parlare.

Saremo severi, ci renderemo anche antipatici — cosa che non fa punto piacere — ma non sapremmo tacere queste impressioni, convinti che ciò che *fa torto sono i fatti*, non già... la cronaca e la critica dei fatti; e l'impressione è questa: che le anime sitibonde di intellettualità oggimai, fra noi, si trovino in gran numero (basti vedere il concorso e l'entusiasmo alle lezioni della Scuola popolare) nelle classi *popolari*, ma scarse — ah, troppo scarse! — nelle classi che dell'intellettualità e *dell'amore ad essa* dovrebbero essere esempio.

E lasciamola lì.

*

Il conferenziere, Maestro Antonio Rieppi, — un simpatico giovine, dall'aspetto serio, quasi austero — svolse il tema in forma piana ed insieme elegante, e si rivelò studioso ed erudito, apostolo convinto e fedele della santa causa, e umanitaria, quale è quella propugnante una speciale educazione pei poveri frenastenici.

L'oratore dimostrò anzitutto come sia assolutamente insufficiente per quegli infelici la scuola popolare, e come l'ammissione di essi a questa possa anche tornar di nocumento agli individui in istato sano.

Dice — mostrando piena e profonda cognizione della filantropica questione — *dei progressi fatti dalle grandi* nazioni civili, in supervalenza alla nostra, e dalla piccola Svizzera, *in favore dei* frenastenici.

Ovunque per loro si *sono* aperti istituti e scuole speciali, con risparmio dei Governi; poichè i frenastenici non sono pazzi, ma elementi educabili, onde, se curati con amorosa premura e in ambienti adatti, non dovranno poi in seguito essere continuamente sorvegliati, e, peggio, concorrere ad aumentare il numero dei carcerati e dei ricoverati.

In Italia assai poco finora si è fatto; un po' di movimento si avverte nei grandi centri, ma è movimento lento, incompleto.

Eppure è tutt'altro che indifferente il numero dei frenastenici in Italia, specialmente nelle regioni Alpine. E qui l'egregio oratore con precisi dati statistici dimostra la sua affermazione; e chiude *la sua dotta* e religiosamente ascoltata conferenza, dopo altre opportune osservazioni a schiarimento del tema, augurandosi che anche nel nostro forte e generoso Friuli, che non è mai secondo ad altra terra d'Italia quando si tratta di generose e benefiche iniziative, sorga presto un istituto pei poveri frenastenici che ora di paese in paese danno triste spettacolo di sè, e strazio al cuore dei pietosi che pensano con angoscia suprema al destino dolorante che aspetta quelle creature umane lungo il cammino della vita.

Il conferenziere fu, ripetiamo, ascoltato con viva attenzione dall'eletto uditorio, e salutato infine da sinceri, lunghi, ed unanimi applausi.

ECHI CONSIGLIARI.

Ecco, l'annunciata lettera del sig. cons. F. L. Sandri:

Pregiatissimo sig. Direttore,

Udine, 24 aprile 1901.

Che io abbia confuso le cifre nell'esaminare l'altro giorno in Consiglio le proposte Ceconi e Rizzani riguardo alla questione del ponte sul Tagliamento non mi pare.

In un discorso, per lo più improvvisato, è facile cader in qualche errore citando dati e cifre, e negli stessi errori può non meno facilmente cader anche chi ascolta; siccome però in fatto di cifre ci tengo all'esattezza mi permetta di rifar qui i conti che esposi in *Consiglio*:

Il conte Ceconi col contratto 10 luglio 1895, stipulato qui in Udine nello studio dell'avv. Antonini fra esso lui ed il Sindaco di S. Daniele — si assumeva la costruzione del Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano; della strada d'accesso al medesimo, e della casa cantoniera, secondo il progetto dell'ing. Brunetti, per lire 620 mila (art. 2).

Art. 3. In luogo e vece del pagamento di tale somma, in una o più riprese a pieno saldo e conguaglio della medesima e degli interessi, il sig. conte Ceconi avrà diritto di percepire:

a) Una tassa di pedaggio per anni 90 in conformità e nella misura indicata di apposita tariffa.

b) Il concorso del consorzio dei Comuni rappresentato da una annualità di lire 14600 per anni 50.

c) Il sussidio Governativo in . . L. 155,000

d) Il concorso della Provincia in „ 39,450

Giova avvertire che nella annualità di lire 14600, sono comprese lire 3000 di canone annuo a carico della Società del Tram di Udine-S. Daniele e quella somma è precisamente costituita come in appresso.

S. Daniele	(Comune)	L. 5000
Società della Tramvia		„ 3000
Udine	(Comune)	„ 2000
Maniago	„	„ 1000
Pinzano	„	„ 1000
Ragogna	„	„ 600
Forgaria	„	„ 600
Vito d'Asio	„	„ 400
Castelnuovo	„	„ 400
Fagagna	„	„ 200
Fanna	„	„ 100
Cavasso	„	„ 100

Sicchè in 50 *anni*, oltre il prodotto del pedaggio, il conte Ceconi veniva ad incassare:

I. Dallo stato, per sussidio	L. 155,000.—
II. Dalla Provincia per sussidio	„ 39,450.—
III. Dal Consorzio dei Comuni e Tram, canone annuo di L. 14,600 per anni 50	„ 730,000.—
In totale	L. 924,450.—

Somma corrispondente all'ammortamento capitale ed interessi.

Vediamo ora le risultanze in cifra della proposta Rizzani.

a) Pedaggio come nella proposta Ceconi	
b) Sussidio dello Stato	L. 40,000.—
c) Concorso della Società del Tram	„ 28,000.—
d) Canone dei Comuni e della Provincia L. 17,508.80 per anni 50	„ 876,440.—
In tutto	L. 944 430.—

Differenza fra le due proposte lire 19980, che rappresentano il maggior aggravio della proposta Rizzani.

E' chiaro questo?

Naturalmente affrancandosi il canone annuo da parte dei Comuni e della Provincia le proporzioni di confronto rimangono inalterate.

Di più (ed è specialmente su questo punto che io insistova) l'impresa Rizzani ci dà lo stesso manufatto ed accessori che ci dava l'impresa Ceconi? Nessuno seppe rispondermi. Eppure parevami necessario che una parola rassicurante ci fosse data anche su questo punto. Il progetto Brunetti — approvato dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici esiste ancora? E se non esiste quale manufatto ci darà l'impresa Rizzani? Costerà esso 620 mila lire o 540 *o 400 mila?* Perchè parmi conoscere anche questo coefficiente per dire con qualche *fondamento* se e quali differenze esistano fra le proposte delle due imprese. Intanto, *secondo me*, e fino a questo punto votare il concorso del Comune nella spesa perchè il ponte si faccia a qualunque costo, sì, ma entusiasmarsi per le *importanti facilitazioni* ottenute dalla nuova impresa parmi assolutamente fuor di luogo.

Voglia gradire i sensi della mia considerazione.

Dev. *F. L. Sandri.*

Ringraziamento. La moglie del testè defunto cav. *Antonio Marzari* ringrazia tutti coloro i quali vollero onorare i funerali del suo caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

La leva sui nati nel 1881.

I giovani nati nel 1881, appartenenti alla nostra Provincia, sono chiamati all'estrazione a sorte nell'ordine seguente: Udine 7 e 8 maggio; Cividale 10; S. Pietro al Natisone 11; Palmanova 13; Latisana 14; Tarcento 15; S. Vito al Tagliamento 17; Spilimbergo 18; Maniago 20; Pordenone 23; Sacile 24; S. Daniele 27; Ampezzo 29; Tolmezzo 30; Moggio 31; Gemona 1 giugno e Codroipo 3.

Dovranno poi presentarsi all'esame definitivo in Udine nell'ordine seguente: Latisana 18 giugno; Palmanova 20; Cividale 24 o 25; Udine 27, 28 o 1, 2 luglio; S. Pietro al Natisone 4; Tarcento 5; S. Vito al Tagliamento 8, 9; Maniago 11; Spilimbergo 15, 16; Sacile 18; Ampezzo 19; Pordenone 22, 23, 24; Tolmezzo 29, 30; Gemona 1 agosto; Codroipo 2; S. Daniele 5, 6; Moggio 8.

Comunicato.

Echi del processo di Moruzzo.

La veramente splendida difesa dell'avv. Bertacioli non perde proprio niente dal chiaroscuro del sig. *Luigi Bertuzzi* segretario, perchè la Caterina *sua figlia non sostituisce me*, ma la maestra Ruggeri; ed il mio stipendio di marzo io l'ho girato alla Ruggeri, come da ricevuta presentata anche al processo e credo bene che la maestra avrà girato il suo alla Caterina. Del resto a questa che sostitui la Ruggeri per qualche settimana, non assegnò poi il Comune una gratificazione di 100 lirette? Se non è zuppa è pan bagnato. — Prendo atto della deliberazione 12 aprile di codesta Giunta, vuol dire che quel stipendio servirà a pagar le spese dei processi; ma chi penserà a dare una ricompensa a quei poveri diavoli che ebbero lucro cessante e danno emergente non sicuramente per *colpa mia?*

P. Gius. Comelli.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 26 aprile alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — Bloon
2. Ouverture «Masaniello» — Montico
3. Waltzer «Boccaccio» — Suppè
4. Finale III «Gioconda» — Ponchielli
5. Tersetto, quintetto, inno e finale II «Un ballo in maschera» — Verdi
6. Polka «Farfallina» — Palumbo.

Alla sagra di Feletto Umberto. *Ci scrivono:*

Anche Feletto Umberto non vuole venir meno alle tradizioni. Difatti domenica 28 andante, ricorrenza della rinomata sagra di S. Giuseppe, a cura di apposito Comitato, si daranno straordinarie festività.

Due grandi feste da ballo su ampie piattaforme, sfarzosamente addobbate — illuminazione fantastica — archi, fuochi artificiali e palloncini areostatici — daranno animazione alla festa.

La brava Banda poi del Paese suonerà, dopo aver accompagnato il Santo in processione, sulla piazza principale, scelti pezzi di musica.

A favorire infine il concorso del pubblico *alla festa*, oltre ai treni *speciali* della Tramvia a vapore vi saranno, fuori porta Gemona, apposite giardiniere, carrozze, carrozzelle, *omnibus*, ecc. a prezzi mitissimi.

Non occorre nemmeno dirlo, che tutti gli esercenti ed in particolar modo quelli nelle cui corti si tiene la festa da ballo, saranno provveduti di vini eccellenti e di vivande squisite, con buona scorta di asparagi.

La stagione propizia invita ad andare. Tutti dunque a Feletto a divertirci con quei buoni paesani. *X.*

Nomina. Il signor Arturo Negri venne recentemente nominato ispettore generale pel Veneto della Compagnia di Assicurazione sulla vita «la Dortdrecht».

Congratulazioni. *A. G.*

Scottatura. Agatini Enrico di Giovanni, d'anni 18, operaio da Udine venne medicato all'Ospitale per scottatura di secondo grado al dorso del piede destro riportata accidentalmente sul lavoro guaribile in 7 giorni.

La sagra di Chiavris. Ieri, in Chiavris, vi fu grande concorso di gente, desiderosa dello spettacolo della corsa nei sacchi, della cuccagna e — quello che più e meglio per i giovanotti e rispettive *giovanotte* — della ridda delle danze.

Ma ahimè, la corsa nei sacchi venne rimandata a domenica; i salami della cuccagna erano di... legno, le bottiglie di vino... acido; in compenso vincitore o vincitori ebbero, a quanto ci dicono, dieci lire.

Alla sera illuminazione poco... fantastica. Insomma vi fu un po', anzi molta, delusione.

Un truffatore identificato. Il famoso truffatore del quale più volte ci occupammo e che dice chiamarsi Pittaro Giov. Batt., venne dall'autorità di P. S. identificato per Vendramini Giovanni fu Angelo, d'anni 51, da Sovilla frazione di Nervesa (Treviso).

Le gesta di un vigilato. Ieri sera fu arrestato Steffanutti Osvaldo di Antonio, d'anni 41, bracciante da Maniago, perchè mangiò e bevette nella Osteria alla «Colomba» in Via Aquileia senza aver denari da pagare il conto, dovrà pure rispondere per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Non esiste regalo più gentile di un *mazzolino* di biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona. Uno *di questi* biglietti può vincere L. 250000. Tre biglietti con numeri progressivi possono vincere lire 300000 e tre con numeri saltuari (uno per centinaio) possono vincere lire 425000. Cento biglietti hanno vincita assolutamente garantita e l'ultimo estratto vince lire 20000. I biglietti coi numeri immediatamente prima e dopo i più favoriti dalla sorte ricevono premi di consolazione da lire 25.000 12.500 5000 2000.

Tutti i premi sono in contanti esenti da ogni tassa e garantiti da Buoni del Tesoro.

Il programma dettagliato si distribuisce *gratis* dai principali Banchieri e Cambio Valute.

L'Estrazione irrevocabile è fissata, con Decreto Ministeriale, al 30 giugno 1901.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 4 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	26/4 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 Livello del mare	746.4	743.9	743.3	742.6
Umido relativo	61	69	60	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	coper.
Acqua cad mm.	—	—	goccio	—
Velocità e direzione del vento	calma	2 N W	—	—
Term. centigr.	15.0	18.9	15.8	14.6

25	Temperatura	massima	20.3
		minima	10.2
		minima all'aperto	9.0
26	Temperatura	minima	11.2
		minima all'aperto	10.2

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati settentrionali; cielo nuvoloso con qualche pioggia sulle isole, vario altrove.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Il «Ballo in maschera».

Ieri sera teatro non molto affollato. Lo spettacolo venne *gustato* dal pubblico che applaudì a tutti gli artisti. Il seratante, sig. Giuseppe Villalta, cantò la grande aria per tenore dell'*Africana* *che venne fatta bissare.*

Gli venne fatto un presente dall'Impresa.

Sabato sera V. rappresentazione dei **Puritani.**

Una rispostina a «Si-bemolle» per quanto scriveva ieri ci è arrivata stamane. Pubblicheremo domani.

L'«Ernani».

A metà maggio avremo — si dice — al nostro Minerva due rappresentazioni dell'*Ernani* con gli stessi artisti che ora cantano a Pola, nella stessa opera, con l'impresario udinese, sig. Bolzicco.

A Pola l'opera andò bene; speriamo che anche a Udine, quantunque tale opera sia stata rappresentata non molto tempo fa, il pubblico accorrerà volentieri a gustare il bellissimo spartito del grande Maestro.

Ermete Novelli?

Ermete Novelli colla sua Compagnia è atteso per un paio di serate, proveniente da Vienna, a Pola, chiamatovi *dall'impresa Bolzicco.*

O non sarebbe il caso di chiamarlo per un paio di sere anche a Udine? Sono occasioni che non capitano spesso.

Bollettino della Borsa

UDINE, 26 aprile 1901.

	aprile 25	apr. 26
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	101.15	101.16
» 5 % fine mese	101.15	101.35
» 4 ½ »	111.30	111.25
Exterieure 4 % oro	78.—	78.25
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	321.—	321.—
» 3 % Italiane	311.—	311.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	509.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	511.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	848.—	849.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	720.—	721.—
» Ferr. Medit.	530.—	532.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.40	105.37
Germania »	129.60	129.60
Londra »	26.54	26.54
Austria - Corone »	110.40	110.40
Napoleoni »	21.07	21.06
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.65	96.40
Cambio ufficiale	105.40	105.39

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a *frazione* sotto il cambio *segnato* per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile*

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL iniezione organica antiblenorragica per guarire le blenorragie radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, Dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie. In *Udine* alla *Farmacia Bosero*.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi Sequardiani è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi *succhi organici* del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, *folta e rigogliosa* capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta *sul bulbo capillare*, di modo che col suo uso si può evitare, certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e *lucente*, alle *madri di famiglia per tenere* pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa *sparire la forfora*, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno avventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di *questa specialità, non solo* ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, *ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo*: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della *gioventù*. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura qualche giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere *senza macchiare la pelle come la maggior parte di* simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Migliore in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
D. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.36	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.36	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 19.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badose che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 [illegible] 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. [illegible]** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macina ove grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande **L. 1.00** — Piccolo **L. 0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque *signora (e quale non lo è?)* gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Quest'importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba, il primitivo e naturale colore **biondo, castagno e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria, impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida, delle preparazioni progressive finora conosciute: è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**» a lire **2** alla bottiglia di grande formato.

Le malattie di stomaco

e d'intestino recenti o antichissime, leggiere o *gravi*, ritenute incurabili, si guariscono radicalmente con l'*Antisepsia* (Antisettico perfezionato) dell'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Innumerevoli guarigioni negli ospedali e *presso gli ammalati. Memoria gratis.* La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida (acidità, lente digestioni, pirosi) costa lire 18 *spedito ovunque. Flacon di saggio* lire 6 per posta in tutto il mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Tosse, Catarro, BRONCHITI,

influenza o qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semmola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi vera*. Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Cardarelli. Viene falsificato ed imitato da poco scrupolosi farmacisti o droghieri, bisogna pretendere la vera. Costa L. 2 il flacon in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di Lire 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 28 p. p. Napoli.

La Tisi - Tubercolosi

polmonare sia recente che inoltrata si guarisce con la *Lichenina di creosoto ed essenza di menta.* — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 3.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

La neurastenia, l'impotenza,

la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il *ronzio nelle orecchie*, dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore o Granuli di stricnina precisi* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, p. p.

La calvizie

ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'*Istituto Pasteur di Parigi* è stato scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; uccidendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Ricinina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28, p. p.

Gotta - Reumi - Artrite

nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso che calma subito il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. Il rimedio sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. Costa L. 5 il flacon in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 28 p. p.

La sifilide

ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina* Lombardi e Contardi unita al ioduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'*infezione*: ciò si è constatato dal fatto che chi fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per *essere perfettamente guarito dall'infezione precedente.* Non si hanno aborti, nè sifilidi ereditarie. — Cura completa L. 21 in Italia, *estero* Fr. 25 anticipati alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

Il Diabete

si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi*. Oramai migliaia di ammalati e moltissimi *medici ne sono convinti.* In tutto il Mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

La Blenorragia,

il restringimento, la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Iniezione antisettica*. Finisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati, provate a qualunque paragone. Agisce come *preventivo infallibile, curativo* insuperabile. Costa L. 2.50 per posta L. 3.25 anticipate, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

Grossisti *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, G. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Cangiano — *Ancona e Bologna*, Tedisco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnelli e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis; *Taranto e Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*